



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Avv. Postiglione Antonio

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
871	01/10/2024	4	0

Oggetto:

Comunita' sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile, ex DGRC n. 153/2023.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO

- a. che il Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;
- b. che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia;
- c. che con l'Accordo Rep. Atti n. 61/CU del 28 aprile 2022, la Conferenza Unificata ha approvato la proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l'attivazione di almeno 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, di seguito DGMC);
- d. che con l'Accordo Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022, la Conferenza Unificata ha approvato le *"Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile"*.
- e. che con la D.G.R. n. 153 del 28.03.2023, la Regione Campania ha approvato il documento denominato *"Recepimento e attuazione degli Accordi della Conferenza Unificata n. 61/CU del 28 aprile 2022 e n. 148/CU del 14 settembre 2022 - con allegati. Sanità penitenziaria"* e ha fornito le seguenti specifiche indicazioni per le AA.SS.LL. ai fini della definizione dei programmi operativi per la realizzazione degli interventi in parola: a) programmazione di tipo sperimentale, con durata triennale, idonea a garantire valutazioni di esito ai fini della eventuale stabilizzazione ordinaria; b) modalità attuative che valorizzino i rapporti con le comunità locali e il Terzo Settore, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 46 della Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012 e disciplinato con D.G.R.C. n. 483/2012; c) valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; d) definizione di operatività e procedure gestionali adeguate alla valenza sovra-regionale e all'altissima specializzazione delle strutture di che trattasi, e integrazione con i *"servizi minori area penale con problematiche psicopatologiche e/o di tossicodipendenze"* di cui alla D.G.R.C. n. 567/2018, cui attribuire la complessiva responsabilità delle attività e dei rapporti con le Amministrazioni ed Autorità coinvolte;
- f. che le indicazioni di cui al precedente alinea erano rivolte prioritariamente alle AA.SS.LL. Caserta e Salerno che - come specificato con nota prot. n. 0417937 del 28.09.2022 e successiva DGR n. 153 del 28.03.2023 - avevano formalizzato il proprio interesse a realizzare nel proprio territorio almeno una Comunità Sperimentale ai sensi degli Accordi della Conferenza Unificata richiamati;
- g. che con la stessa DGR n. 153/2023 venivano demandate alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario gli adempimenti consequenziali alla definizione degli specifici programmi operativi da parte delle AA.SS.LL. Caserta e Salerno, ivi compresa la valutazione delle ulteriori disponibilità da parte delle restanti AA.SS.LL. a realizzare analoghi interventi;

ATTESO

- a. che la ASL Caserta ha trasmesso a Questa Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale la Deliberazione del Direttore Generale n. 1560 del 20.09.2024, inerente al *"Recepimento e attuazione D.G.R.C. n. 153 del 28.03.2023 - Comunità sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile" - Approvazione programma operativo con allegati"* e comprensiva di un programma operativo per l'attivazione di almeno una Comunità Sperimentale di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile, integrato con la documentazione necessaria per la concreta implementazione dell'attività in parola: (*"Manifestazione d'interesse"*, *"Linee d'indirizzo dell'offerta sociosanitaria"*, *"Requisiti di esercizio e di accreditamento"*, *"Modello di domanda"* e *"Modello di proposta progettuale"*), conformemente alle disposizioni di cui alla DGR n. 153/2023, per le attività di competenza, rinviando alla comunicazione degli esiti l'effettivo avvio del programma operativo sperimentale;

CONSIDERATO

- a. che il programma operativo predisposto dalla ASL Caserta configura l'intervento come sperimentale, in conformità alle previsioni di cui alla DGR n. 153/2023 ed agli Accordi della Conferenza Unificata con lo stesso atto recepiti ed

- attuati, trattandosi di implementazione di servizi attualmente non esistenti a livello nazionale e necessari a rendere disponibili urgenti ed appropriate risposte a nuovi ed emergenti bisogni;
- b. che il Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 (“Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 - Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”), prevede specificamente, all’articolo 8, l’Autorizzazione per servizi sperimentali, non contemplati nel catalogo, volti a soddisfare nuovi bisogni sociali coerenti con gli indirizzi dettati dal piano sociale regionale e a introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi, valida per un periodo temporale non superiore a due anni dalla data di emissione del provvedimento di rilascio, demandando, entro il termine di validità dell’autorizzazione, all’amministrazione competente, di concerto con la Direzione Generale Tutela della salute e coordinamento del SSR della Giunta regionale, sentito il prestatore, la valutazione dell’andamento della sperimentazione e, in caso di esito positivo, l’aggiornamento del Catalogo dei servizi, ex DGR n. 439 del 20/07/2023;

RITENUTO il programma operativo predisposto dalla ASL Caserta e allegato alla Deliberazione del D.G. n. 1560/2024 conforme alle richiamate regolamentazioni regionali ed adottabile quale riferimento per la programmazione di analoghe attività sperimentali da parte delle altre AA.SS.LL. regionali e, pertanto, nel rispetto delle procedure e dei requisiti sperimentali di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che la sperimentazione in parola non genera alcun onere finanziario per Regione;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale della ASL Caserta n. 1560 del 20.09.2024, onerando la predetta ASL a dare sollecito avvio alla sperimentazione di cui al programma operativo con lo stesso atto definito, e relazionare a Questa Direzione Generale circa l’effettiva attivazione dell’operatività ed, entro i successivi due anni, circa gli esiti, per l’eventuale aggiornamento del Catalogo dei servizi, ex DGR n. 439 del 20/07/2023;
2. al fine di uniformare eventuali ulteriori analoghe sperimentazioni realizzabili dalle AASSLL regionali, in coerenza con il programma di cui al precedente alinea, adottare provvisoriamente le procedure ed i requisiti sperimentali di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché gli obblighi di relazione da parte delle AASSLL circa l’effettiva attivazione dell’operatività sperimentale e, entro i successivi due anni, circa gli esiti della stessa;
3. di demandare al Coordinatore responsabile del Laboratorio territoriale di sanità penitenziaria “Eleonora Amato” il monitoraggio ed il coordinamento generale della sperimentazione regionale in parola;
4. di precisare che l’attuazione del presente decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle AA.SS.LL. regionali, all’Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria, al Laboratorio territoriale per la sanità penitenziaria “Eleonora Amato”, al Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Centro per la Giustizia Minorile della Campania), al Ministero della Salute (ex DD.GG. della Programmazione sanitaria e della Prevenzione sanitaria) ed all’ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

ALLEGATO A

Requisiti e procedure per l'attivazione di una Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022.

A-1 Manifestazione di interesse

A-2 Linee di indirizzo dell'offerta sociosanitaria

A-3 Requisiti di esercizio e di accreditamento

A-4 Modello di domanda

A-5 Modello di Proposta Progettuale

**Manifestazione di interesse per l'attivazione di una Comunità Sperimentale
di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria**
per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di
dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex
Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del
14 settembre 2022.

Sommario

Manifestazione di interesse per l'attivazione di una Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria	1
1. Finalità e obiettivi	2
2. Riferimenti normativi	2
3. Enti ammessi a presentare domanda	3
4. Criteri di selezione	4
5. Criteri di aggiudicazione dei posto letto della Comunità Sperimentale	5
6. Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse	6
7. Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse	8
8. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
9. Controlli	8
10. Responsabile del Procedimento e gestione delle richieste di chiarimenti	8
11. Tracciabilità dei flussi finanziari	9
12. Riservatezza e trattamento dei dati	9
13. Pubblicità	9
14. Foro competente	9
15. Norme di chiusura	9

1. Finalità e obiettivi

Con l'Accordo della Conferenza Unificata Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022 è stato approvato un Piano nazionale per l'attivazione di almeno n. 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia, con richiesta alle Regioni e PP.AA. di manifestare il proprio interesse.

La Regione Campania – previa ricognizione delle valutazioni delle proprie AASSL – ha formalizzato il proprio interesse a realizzare almeno una Comunità Sperimentale, come da nota prot. n. 0417937 dell'28.09.2022 e successiva DGRC n. 153 del 28.03.2023.

Conseguentemente, la ASL [REDACTED], con Deliberazione n. [REDACTED] del [REDACTED]/[REDACTED]/[REDACTED], nel recepire e attuare la D.G.R.C. n.153 del 28/03/2023, ha proceduto all'approvazione del Progetto Operativo di una Comunità sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile, ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022, d'ora in avanti rispettivamente denominati "Comunità Sperimentale" e "Progetto Operativo".

Ai fini dell'attuazione della predetta sperimentazione, la ASL [REDACTED] ha sottoscritto il previsto rapporto con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, come da Accordo di programma di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. [REDACTED] del [REDACTED].

Si provvede, pertanto, mediante il presente Avviso, ad acquisire la manifestazione d'interesse da parte di Enti pubblici o privati alla assegnazione e contrattualizzazione di n. 12 posti in Comunità di tipo sociosanitario ubicate nel territorio dell'ASL di [REDACTED] - deputata all'erogazione dell'offerta sociosanitaria prevista dall'Allegato 2¹, accluso alla presente - subordinando l'efficacia della graduatoria, che verrà definita all'esito dell'espletamento della presente procedura di Avviso, al previo conseguimento da parte degli Enti gestori che risulteranno utilmente collocati in graduatoria dell'accreditamento regionale in conseguenza del definitivo accertamento da parte degli organi all'uopo predisposti di ubicazione delle relative strutture, del possesso di tutti i requisiti di esercizio e di accreditamento previsti dall'Allegato 1², accluso alla presente.

2. Riferimenti normativi

Il quadro normativo e programmatico generale di riferimento per le attività sperimentali in parola è costituito dagli atti che si elencano di seguito:

D.P.C.M. 1° aprile 2008 concernente "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" e, in particolare, l'articolo 2, che affida alle Regioni il compito di assicurare l'espletamento delle funzioni trasferite attraverso le Aziende sanitarie comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi minorili di riferimento, disciplinando gli interventi da attuare in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato A ("Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale") riservando, in particolare, una specifica

¹ Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022 - Linee di indirizzo dell'offerta sociosanitaria.

² Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022 - Requisiti di esercizio e di accreditamento.

attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione particolare del rischio suicidario.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. n. 81/CU del 31 luglio 2008) che ha deliberato la costituzione del “Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria”.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009) che ha sancito l’Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante “Linee di indirizzo per l’assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell’Autorità giudiziaria”.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. n. 129/CU del 26 ottobre 2017) che ha sancito l’Accordo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Piano nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità”.

D.P.C.M. 12/01/2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 32 “Assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo”.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 45/CU del 19 aprile 2022) di approvazione del documento “Aggiornamento ed integrazione delle Linee di indirizzo per l’assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell’Autorità giudiziaria, di cui all’Accordo Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009” che rafforza, ulteriormente, la funzione dell’istituito servizio minori ex D.G.R.C. n. 567/2018 circa “il compito anche di coordinare gli eventuali interventi comunitari sul territorio compresi quelli erogati dalle strutture comunitarie sperimentali di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze” come previste dall’Accordo Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e dalle Linee di indirizzo Rep. Atti n. 184/CU del 14 settembre 2022.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022) di approvazione delle “Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l’inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile”.

Accordo della Conferenza Unificata (Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022), di approvazione della proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente l’attivazione di almeno 3 (tre) strutture comunitarie sperimentali (bacino inter-regionale Nord, Centro e Sud Italia) di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l’inserimento di minori e giovani adulti in carico ai servizi socio-sanitari ed ai servizi della giustizia minorile, gestite con la collaborazione dei Servizi Minorili della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, di seguito DGMC).

D.G.R.C. n. 153 del 28.03.2023 di approvazione del documento denominato “Recepimento e attuazione degli Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e Rep. Atti n.184/CU del 14 settembre 2022” e definizione delle seguenti indicazioni per la definizione dei programmi operativi per la realizzazione degli interventi in parola: a) programmazione di tipo sperimentale, con durata triennale, idonea a garantire valutazioni di esito ai fini della eventuale stabilizzazione ordinaria; b) modalità attuative che valorizzino i rapporti con le comunità locali e il Terzo Settore, con particolare riferimento a quanto previsto dall’art. 46 della Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012 e disciplinato con D.G.R.C. n. 483/2012; c) valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dell’intervento; d) definizione di operatività e procedure gestionali adeguate alla valenza sovra-regionale e all’altissima specializzazione delle strutture di che trattasi, e integrazione con i “servizi minori area penale con problematiche psicopatologiche e/o di tossicodipendenze” di cui alla D.G.R.C. n. 567/2018, cui attribuire la complessiva responsabilità delle attività e dei rapporti con le Amministrazioni ed Autorità coinvolte.

D.G.R.C. n. 376 del 29.06.2023 che recepisce e dà attuazione all’Accordo di Conferenza Unificata n. 45/CU del 19.04.2023, come deliberato dall’Osservatorio Regionale Permanente per la Sanità Penitenziaria con il documento approvato nella seduta del 25/05/2023, che interviene complessivamente sulle attività dei Servizi minori di area penale delle AASSL regionali.

3. Enti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare domanda gli Enti pubblici e gli Enti privati interessati all'assegnazione e contrattualizzazione di posti letto di Comunità sociosanitarie ad alta integrazione sanitaria ubicate sul territorio dell'ASL **_____** fino a 12 posti letto ciascuna, con un minimo di 6 posti letto, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o con disturbi da uso di sostanze in carico ai servizi sanitari/sociosanitari regionali e della giustizia minorile che dichiarano alternativamente, all'atto della presentazione della domanda, oltre al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'Allegato n.1:

- a) il possesso di una struttura già dotata all'atto della presentazione della domanda di tutti i requisiti di esercizio, strutturali e di ricettività di cui all'Allegato 1) e l'impegno a garantire, entro 30 gg dall'eventuale comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, il possesso dei requisiti organizzativi, funzionali e professionali mediante presentazione agli organi competenti della relativa SCIA con contestuale richiesta di accreditamento come comunità di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento del target sopra individuato;
- b) il possesso già alla data di presentazione della domanda di una struttura in ordine alla quale si assume l'impegno a garantire il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativo gestionali generali e specifici di cui all'Allegato 1) entro 90 gg dall'eventuale comunicazione di aggiudicazione provvisoria, nonché l'impegno a presentare agli organi competenti la relativa SCIA con contestuale richiesta di accreditamento entro il medesimo termine di 90 gg.

In ogni caso il gestore deve dichiarare di avere la disponibilità, dalla data della presentazione della SCIA con contestuale richiesta di accreditamento, dei posti letto liberi da destinare alla Comunità.

Le domande possono essere presentate per Comunità fino a 12 posti letto di capacità ricettiva con un minimo di 6 posti letto.

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
- la mancata presentazione e/o sottoscrizione di uno o più documenti componenti la manifestazione d'interesse e specificati al successivo paragrafo 6;
- la presentazione o inoltro della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle prescritte nel presente Avviso, al successivo paragrafo 6.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione dei punteggi in applicazione dei criteri di selezione previsti sarà effettuata attraverso specifica commissione di valutazione nominata con atto del Direttore Generale dell'ASL **_____** successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul sito web aziendale e in data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'aggiudicazione e contrattualizzazione dei posti della comunità, con riferimento alla struttura individuata dagli Enti pubblici o privati che presentano domanda, è effettuata in applicazione dei criteri di seguito definiti. La consequenziale valutazione resta nella discrezionalità della Commissione di valutazione, ad eccezione dei criteri che già prevedono valutazioni quantitative definite.

	Oggetto	Descrizione	Punteggio	Modalità di verifica
1	Localizzazione territoriale	Valutazione della proposta di ubicazione del servizio in rapporto alla: A) Facilità di raggiungimento e di collegamento con le sedi scolastiche e/o lavorative dei minori/adolescenti; B) Accessibilità ai Servizi essenziali (es. presidi sanitari, Comune) e generali o prossimità alla vita sociale del contesto in cui è inserita la comunità; C)	Max 15 punti	Analisi dei documenti allegati alla Manifestazione d'interesse ed eventuale sopralluogo

		Suddivisione e organizzazione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dei giovani a cui è destinata la struttura e delle attività in essa svolte.		
2	Caratteristiche della struttura	Possesso di una struttura già dotata all'atto della presentazione della domanda di tutti i requisiti strutturali e tecnologici generali e specifici di cui all'Allegato n.1) (paragrafo 3, punto a).	Max 10 punti	Verifica dall'elenco dei servizi residenziali e semi residenziali autorizzati/accreditati
3	Capacità ricettiva	Massima capacità di accoglienza (nessun punteggio per strutture con accoglienza massima di 6 posti; n. 2,5 punti per ogni posto aggiuntivo al minimo di 6, fino al massimo previsto di 12 posti).	Max 15 punti	Analisi della Proposta Progettuale
4	Esperienza pregressa	Esperienza in attività svolte nei confronti di utenti minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze.	Max 10 punti	Analisi del curriculum del soggetto proponente e delle evidenze documentali indicate alla Proposta Progettuale
5	Innovatività della Proposta	Numero e tipologia di attività di laboratorio proposte.	Max 25 punti	Analisi della Proposta Progettuale
6	Interazione con il territorio	Partenariati attivi, capacità, attitudine ed esperienze di lavoro in rete, proposte di raccordo con i servizi esistenti sul territorio.	Max 10 punti	Analisi della Proposta Progettuale e del curriculum del soggetto proponente
7	Risorse umane	Livello quantitativo e qualitativo della dotazione organica proposta per la gestione dei servizi della Comunità	Max 15 punti	Analisi della Proposta Progettuale del soggetto proponente e dei curricula allegati
	Totale		Max 100 punti	

Alle candidature relative a progetti di Comunità che prevedono l'utilizzo di strutture confiscate alla camorra verrà assegnata una premialità di ulteriori 10 punti, aggiuntiva al punteggio derivante dai precedenti criteri. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non avranno raggiunto la soglia minima di 60 punti, al netto della suddetta premialità.

5. Criteri di aggiudicazione dei posto letto della Comunità Sperimentale

La Commissione di valutazione di cui al paragrafo 4 del presente Avviso provvederà, in sedute pubbliche, alla valutazione delle domande pervenute in applicazione dei criteri di selezione previsti dal medesimo punto e procederà alla formazione della graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi ottenuti dai singoli Enti partecipanti.

Qualora si candidi all'Avviso un solo Ente per un numero uguale o inferiore a 12 posti, purché non inferiore a 6, verrà aggiudicato, successivamente alla valutazione di merito, il numero di posti richiesto dall'Ente.

Qualora all'ultimo aggiudicatario vengano assegnati meno posti rispetto a quelli per i quali ha presentato domanda, nei limiti della capacità ricettiva minima di 6 posti letto, si procederà ad assegnare i posti letto residui a disposizione previo assenso dello stesso.

Resta fermo che non è comunque possibile per la struttura attivare ulteriori posti letto rispetto a quelli assegnati con la presente manifestazione.

Nel caso in cui la struttura, essendo in trasformazione di altra tipologia di struttura già attiva, abbia i posti letto messi a disposizione per il presente Avviso già occupati da utenti, è necessario che gli stessi vengano

liberati al momento della presentazione della SCIA di cui al punto 3 con contestuale richiesta di accreditamento, nel rispetto della garanzia della continuità assistenziale degli ospiti già inseriti.

Nel caso in cui, dopo la presentazione della SCIA con contestuale richiesta di accreditamento, l'Ente riceva in riscontro alla stessa un provvedimento di parere negativo, l'ASL _____ procederà allo scorrimento della eventuale graduatoria assegnando i posti letto alla struttura utilmente collocata.

Nei casi di parità di punteggio prevale chi ha presentato un progetto per il quale ricorre la condizione di cui al paragrafo 3, punto a) del presente Avviso. Qualora per tutti i progetti in questione ricorra la condizione di cui al paragrafo 3, punto a), prevale il progetto cronologicamente presentato per primo.

6. Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Gli Enti pubblici e gli Enti privati interessati all'assegnazione e contrattualizzazione di posti letto di Comunità Sperimentali sociosanitarie ad alta integrazione sanitaria ubicate sul territorio dell'ASL _____, di cui al presente Avviso, dovranno far pervenire la propria Manifestazione d'interesse completa dei seguenti allegati, resi ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritti dal Legale rappresentante:

1. **Domanda di partecipazione** prodotta utilizzando il modello Allegato A compilato in ogni sua parte, attestante il possesso dei requisiti strutturali e di ricettività previsti dall'Allegato 1 e l'impegno a garantire, entro 30 gg dall'eventuale comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, il possesso dei requisiti organizzativi, funzionali e professionali elencati nel medesimo Allegato 1, mediante presentazione agli organi competenti della SCIA con contestuale richiesta di accreditamento o, in alternativa, dichiarazione in ordine al possesso già alla data di presentazione della domanda di una struttura in ordine alla quale si assume l'impegno a garantire il possesso di tutti i requisiti strutturali e di ricettività, organizzativi, funzionali e professionali di cui all'Allegato 1 entro 90 gg dall'eventuale comunicazione di aggiudicazione provvisoria presentando entro il medesimo termine SCIA contestuale di esercizio e accreditamento.
2. **Proposta progettuale** strutturata secondo gli elementi descritti nel presente Avviso, in conformità al modello Allegato B e relativo Piano dei costi. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi descrittivi in merito ai punti già elencati al precedente paragrafo 4 (Localizzazione territoriale, Caratteristiche della struttura, Capacità ricettiva, Esperienza pregressa, Innovatività della Proposta, Interazione con il territorio, Risorse umane, Eventuale utilizzo di bene confiscato alla criminalità organizzata). Ulteriori indicazioni di maggiore dettaglio sono riportate nella specifica modulistica.
3. **Titolo di disponibilità dell'immobile** ove si intende ospitare la Comunità Sperimentale, completo di indirizzo e riferimenti catastali, anche in forma di contratto preliminare condizionato agli esiti dell'istruttoria con indicazione ora per allora delle condizioni contrattuali a stipularsi, comprensivo di piantina con layout contenete la dotazione di arredi, la risorse logistiche e strumentali proprie, nonché la suddivisione e organizzazione degli spazi (anche con l'ausilio di ulteriore documentazione tecnica).

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'ASL _____ si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

L'ASL _____ si riserva inoltre di richiedere, per gli Enti gestori di natura privata, ulteriore documentazione ai fini di quanto previsto dal D. Lgs 159/2011 (comunicazione e informativa antimafia), in riferimento all'importo della quota di budget oggetto del Contratto con la Comunità, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso.

Alla manifestazione di interesse consegnerà la formazione di una graduatoria provvisoria che subordina i propri effetti al conseguimento della concessione dell'accreditamento regionale alla struttura proposta per la gestione della comunità.

Al fine di garantire l'adeguatezza quali – quantitativa dell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a favore dei minori e giovani-adulti collocati nella Comunità, nonché prevenire il rischio di burn-out negli operatori,

conformemente a quanto indicato dalle richiamate linee di indirizzo approvate con l'Accordo della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022, dovranno essere calendarizzati momenti strutturati di Formazione/Aggiornamento comune, nonché di Supervisione per tutti gli operatori che lavorano nella struttura. Pertanto, ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere specifiche convenzioni con istituzioni universitarie, con società scientifiche e/o con professionisti di comprovata esperienza anche ai fini di ricerca, che andranno anch'esse indicate alla stessa.

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola Manifestazione d'interesse a valere del presente Avviso, pena l'esclusione della procedura.

Ciascun allegato costituente la Manifestazione d'interesse dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Detta documentazione dovrà essere validamente sottoscritta per esteso dal legale rappresentante e racchiusa in un unico plico sigillato. Detto plico dovrà pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero tramite corriere autorizzato entro le ore [] del [] ° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio on line dell'ASL [], esclusivamente al seguente indirizzo:

Azienda Sanitaria Locale []
[]
[]

Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposta su materiale plastico come striscia incollata, tale da rendere chiuso il plico e le buste.

È altresì facoltà dei concorrenti consegnare a mano il plico tutti i giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL []. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il tempestivo e corretto recapito dei plichi resta ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve recare, al suo esterno, le informazioni relative al soggetto proponente (denominazione, codice fiscale, indirizzo PEC) e riportare la dicitura "Avviso pubblico di *Manifestazione d'interesse Comunità Sperimentale ex Delibera ASL [] n. []/ []*".

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza dello stesso. Non saranno prese in considerazione Domande pervenute successivamente al termine indicato, con modalità diverse da quelle descritte, incomplete e/o sprovviste di sottoscrizione.

L'ASL [] provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Costituiranno irregolarità essenziali non sanabili le carenze nella documentazione prodotta (compreso lo stesso plico) che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, intestato al soggetto proponente e verificabile dall'Indice Nazionale degli Indirizzi di PEC, cui far pervenire ogni comunicazione inerente il presente Avviso e al quale l'ASL [] potrà inviare comunicazioni ufficiali successive alla ricezione della Manifestazione d'interesse. Qualsiasi variazione dell'indirizzo PEC indicato va, pertanto, tempestivamente segnalato. Diversamente, l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

L'ASL [] si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, nonché di riaprire detto termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, o di non dar corso all'Avviso, dandone comunicazione agli interessati, a seguito di sopravvenuti interventi normativi e/o a seguito della variazione delle esigenze organizzative.

L'ASL [] non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella Domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e a forma maggiore.

7. Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Enti gestori richiedenti, come indicati al paragrafo 3 del presente bando, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

L'istruttoria di merito è invece finalizzata a valutare la domanda attraverso l'applicazione dei criteri di selezione declinati nella tabella riportata al paragrafo 4 del presente Avviso, ai fini della formulazione della graduatoria e dell'aggiudicazione provvisoria dei posti di comunità.

L'ASL [REDACTED] procederà all'approvazione della graduatoria provvisoria entro [REDACTED] giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fatto salvo esigenze istruttorie che richiedono sospensione dei termini del procedimento per integrazioni documentali.

Gli Enti collocati utilmente in graduatoria nell'ambito del numero dei posti di comunità oggetto del presente Avviso, subordinatamente e successivamente al conseguimento del provvedimento di concessione dell'accreditamento con esclusivo riferimento al numero dei posti assegnati dalla graduatoria, verranno contrattualizzati, con effetto decorrente dalla data della relativa stipula. Lo schema tipo di contratto verrà approvato con successivo atto dell'ASL [REDACTED].

All'esito delle suddette procedure, verrà approvato l'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili, che sarà pubblicato sul sito istituzione dell'ASL [REDACTED] e varrà quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli effetti ai sensi della Legge n. 241\90.

8. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ASL [REDACTED] provvederà ad approvare con proprio provvedimento la graduatoria provvisoria composta sia dagli Enti con comunità utilmente collocate in quanto destinatarie di posti, sia dagli eventuali altri Enti ammessi ma non aggiudicatari di posti per esaurimento della dotazione dei posti legati all'Avviso.

Procederà successivamente a comunicare l'esito della valutazione agli Enti che hanno presentato la manifestazione di interesse mediante pubblicazione della delibera di approvazione della graduatoria e dell'aggiudicazione provvisoria sul sito aziendale e mediante tempestiva comunicazione via PEC agli Enti partecipanti.

L'Ente o gli Enti risultati aggiudicatari in via provvisoria dei posti di comunità da contrattualizzare, provvederanno entro [REDACTED] gg secondo le modalità definite nel paragrafo 3 dalla ricezione della comunicazione via PEC dell'ASL [REDACTED], alla presentazione agli organi competenti della SCIA, con contestuale richiesta di accreditamento della comunità. Decorso inutilmente detto termine, l'ASL [REDACTED] procederà all'eventuale scorimento della graduatoria.

9. Controlli

L'ASL [REDACTED] provvederà ad effettuare i controlli sulle autocertificazioni prodotte dagli enti gestori che risulteranno beneficiari del presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal DPR 445/2000.

10. Responsabile del Procedimento e gestione delle richieste di chiarimenti

Il Responsabile del presente procedimento è [REDACTED].

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura, inviando specifici quesiti all'indirizzo pec [REDACTED], entro e non oltre il 15° giorno antecedente la scadenza del termine fissato per la presentazione della manifestazione d'interesse di cui al presente Avviso. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte ai quesiti saranno, altresì, pubblicate in forma anonima sul sito web aziendale [www.asl\[REDACTED\].it](http://www.asl[REDACTED].it), nella sezione " [REDACTED] ", nella pagina dedicata alla presente procedura.

11. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente gestore assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

12. Riservatezza e trattamento dei dati

Tutti i documenti e i dati prodotti dai soggetti aggiudicatari nell'ambito della gestione della Comunità Sperimentale sono proprietà degli stessi. Tuttavia, l'ASL _____ ha diritto di prenderne cognizione ed estrarne copia, sia in relazione alle verifiche preposte al rispetto del presente documento, sia in relazione alla necessità di garantire la continuità dei servizi erogati nella struttura in favore degli utenti ospiti.

L'Ente gestore dovrà mantenere riservata e non divulgare a terzi estranei, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente alla corretta gestione della struttura, l'attività contemplata nel presente documento, e si impegna altresì a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con la Comunità Sperimentale, i dati personali venuti in loro possesso nel corso dell'esecuzione delle attività e ad adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in proprio possesso.

Ai sensi del Regolamento EU 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati forniti dai soggetti partecipanti per la presentazione della Manifestazione d'interesse saranno raccolti presso le strutture organizzative competenti dell'Azienda per le finalità previste dal presente documento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio.

L'interessato gode dei diritti di cui alla vigente normativa, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, oltre a quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

13. Pubblicità

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda all'indirizzo www.asl_____it nella sezione "_____ " nonché all'Albo di ogni Distretto Sanitario dell'ASL _____ e di ciascun Ambito di competenza dell'ASL.

14. Foro competente

Qualsiasi controversia tra le parti è devoluta, in via esclusiva, al Foro di _____ .

15. Norme di chiusura

L'ASL _____ si riserva di non addivenire all'individuazione di enti gestori a seguito della presente procedura, di sospendere o revocare la stessa per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o modificarne termini e contenuti in ogni momento, senza preavviso, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a rimborsi e/o risarcimenti. Non verrà corrisposto rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, ai partecipanti, per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non verrà restituita.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative e contrattuali applicabili alla materia di che trattasi.

Gli Allegati 1), 2), A e B costituiscono parte integrante del presente Bando.

Le autocertificazioni potranno essere nuovamente richieste ai fini dell'eventuale e successiva stipula del contratto, tenuto conto delle tempistiche amministrative legate all'espletamento dell'Avviso e a quelle connesse al procedimento per la concessione dell'accreditamento.

Allegato 2 MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile *ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022.*

Linee di indirizzo dell'offerta sociosanitaria

Premesse

Come rilevato nell'Accordo della Conferenza Unificata (Rep. n. 61/CU del 28 aprile 2022), dall'analisi dei dati relativi all'utenza in carico ai Servizi minorili della Giustizia, ai Servizi sanitari e agli Enti locali, si osserva una crescente incidenza di minori/giovani adulti con disagio psicosociale, non rispondente pienamente ai criteri nosografici per formulare una adeguata diagnosi psicopatologica e/o di dipendenza. Tale utenza non trova sempre adeguata risposta nell'attuale offerta dei servizi esistenti rendendosi, di sovente, necessario il collocamento degli stessi in strutture comunitarie, anche in applicazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, i quali vengono attualmente eseguiti presso strutture di tipo socio-educative o terapeutiche, che spesso non rispondono in maniera completa ed appropriata ai bisogni complessi dell'utenza.

I dati rilevati rappresentano come:

- a. Le attuali due tipologie di comunità, socio-educative e terapeutiche si differenziano in maniera sostanziale nella proposta degli interventi, mentre i minorenni e giovani adulti con disagio psichico e/o consumo di sostanze e/o dipendenza anche comportamentale (es. ludopatia), a volte non riconducibili a diagnosi psicopatologiche, necessitano di interventi integrati in risposta ad esigenze sanitarie e psico-socio-educative, che sfociano spesso anche nella commissione di reati;
- b. Siano frequenti i casi di drop-out e di ricollocamenti presso altre strutture a volte anche con risultati fallimentari;
- c. Siano enormi le difficoltà che i servizi minorili della giustizia e i servizi socio-sanitari hanno nell'individuare sul territorio di residenza del minore e del giovane adulto le comunità adeguate per l'esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile.

Di conseguenza, al **livello nazionale**, in relazione ai cambiamenti normativi intervenuti in materia di Giustizia minorile, si è reso necessario integrare i contenuti dell'accordo della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 82/2009 ("Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria") e favorire l'istituzione, in via sperimentale, di strutture comunitarie che siano in grado di garantire risposte appropriate alle diverse espressioni del disagio giovanile, che si manifesta, in alcuni casi, con nuove forme di disagio psichico e/o di consumo di sostanze, rispetto alle quali si rende necessario intraprendere dei percorsi innovativi rispetto a quelli esistenti.

Per far fronte alle situazioni multiproblematiche e complesse sopra delineate e allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse vigenti, al Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria, istituito presso la Conferenza Unificata, è apparso pertanto necessario procedere alla **realizzazione di nuove e specifiche strutture comunitarie residenziali, inizialmente in via sperimentale**, che possano garantire interventi integrati di tipo socio-educativo e sanitari tali da assicurare un'appropriata risposta all'utenza di cui trattasi, con la definizione di progetti individualizzati integrati e multidisciplinari, realizzati in stretta sinergia dai Servizi minorili della giustizia, dai servizi sociali territoriali e dai servizi sanitari preposti alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, con disagio psichico e/o con problemi di dipendenza.

Caratteristiche dell'utenza

La Comunità sperimentale risponde ad un'utenza minorile e/o di giovani adulti con bisogni emergenti e specifici di salute, derivanti da disagio psichico e/o da dipendenze patologiche, provenienti dal territorio¹. Accoglie, su richiesta dei Servizi invianti di competenza, **la fascia di età elettiva dai 14 ai 21 anni**², anche tenendo conto, attraverso una valutazione condivisa, sia dei bisogni clinici e riabilitativi del singolo caso che delle caratteristiche dei giovani che in quel dato momento popolano la struttura residenziale.

L'inserimento nella struttura potrebbe essere indicato nelle situazioni in cui minori e/o giovani adulti sottoposti a provvedimenti civili/amministrativi e/o penali presentino le seguenti condizioni:

- Condizioni psicopatologiche che necessitano eventualmente di ulteriore stabilizzazione;
- Presenza di multi-problematicità e complessità clinica;
- Compromissione di funzioni e abilità di livello medio-grave o moderato, non risolte attraverso precedenti interventi nelle attività di base relative alla sfera del Sé e alle attività sociali complesse;
- Possibile contemporanea presenza di problemi relazionali di gravità media o elevata in ambito familiare e sociale.

La Comunità Sperimentale può ospitare fino a 12 minori/giovani (in linea di massima 6 sottoposti a provvedimento penale e 6 sottoposti a provvedimento civile/amministrativo), di sesso maschile, italiani e stranieri, prioritariamente di competenza delle Regioni del Bacino del Sud Italia. Per quanto riguarda l'utenza afferente all'area penale minorile, possono essere inseriti coloro i quali sono sottoposti a misura cautelare, messa alla prova o misure penali di comunità.

Non si ritiene idoneo l'inserimento di giovani sottoposti a misure di sicurezza (con diagnosi conclamate di pericolosità sociale) che sono portatori di bisogni terapeutici e di contenimento specifici, per i quali è necessario ricorrere a strutture sanitarie specializzate. Sono inoltre esclusi utenti che presentano sindromi o disturbi psichici gravi di natura organica; disturbi pervasivi dello sviluppo; disturbi dello spettro autistico; disabilità intellettuale medico-grave; soggetti le cui necessità assistenziali siano di fatto determinate da una patologia organica grave o cronica, specie se necessitano di interventi riabilitativi residenziali dedicati; soggetti sottoposti a misure di sicurezza con diagnosi conclamate di pericolosità sociale che sono portatori di specifici bisogni terapeutici e di contenimento.

Metodologia e organizzazione della Comunità Sperimentale

La Comunità sperimentale deve avvalersi di un approccio olistico, garantendo un'interdisciplinarietà di interventi che contemporaneamente diverse componenti: sociale, sanitaria e riabilitativa, educativa e formativa, per un tempo limitato e necessario a favorire un'evoluzione positiva del disagio, a perseguire obiettivi di prevenzione, cura e recupero anche attraverso percorsi di educazione alla legalità e all'accompagnamento verso la consapevolezza delle "fragilità/vulnerabilità" spesso causa di agiti e comportamenti devianti.

Come metodologia, intende organizzarsi sul piano operativo partendo da un'attenta valutazione delle diverse variabili in gioco (bio-psico-sociali e culturali) che, in una logica di coprogettazione, possono orientare la qualità delle azioni e le Istituzioni che se ne devono fare carico (sistema sanitario, sistema giustizia e sistema sociale) garantendo così una risposta ad ogni livello di espressione del disagio.

¹ Nell'individuazione della comunità si dovrà tenere in considerazione il fattore territoriale privilegiando, nel limite del possibile, la struttura comunitaria più prossima all'abituale contesto di vita della persona o alla possibile futura collocazione. Ciò allo scopo di poter garantire il mantenimento delle relazioni significative e il reinserimento nel contesto sociale di appartenenza.

² Per coloro che sono sottoposti a provvedimento penale e che abbiano commesso il reato da minorenni, potrebbe essere prevista la permanenza fino ai 23 anni di età se in condizione di compatibilità con gli altri soggetti presenti nella struttura residenziale.

Il percorso dei minori/giovani nella Comunità, considerata l'importanza di implementare un approccio basato sull'ottica della prevenzione, deve essere impostato come processo dinamico. Attraverso un'appropriata lettura del bisogno, diventa centrale la costruzione di un **Progetto Individualizzato** che deve specificare gli interventi terapeutici, riabilitativi ed educativi previsti per il destinatario, tendendo ad un processo d'intervento finalizzato alla dimissione e fondato su azioni di inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

La struttura è dotata di un **regolamento** atto a definire le procedure di ammissione, permanenza e dimissione, elaborato di concerto con i rappresentanti degli Enti invianti e che a vario titolo concorrono nella realizzazione del Progetto individuale dei soggetti inseriti. Cura inoltre una **lista d'attesa**, flessibile nello scorrimento in relazione a criteri definiti, ed accessibile alla consultazione. Le richieste di inserimento sono valutate dall'équipe della struttura **entro 48 ore** dal recepimento della domanda inoltrata del Servizio inviante. **Entro 30/45 giorni** dall'accoglienza del giovane, deve essere formulato, in collaborazione con l'Ente inviante, il Progetto Integrato.

Il tempo di permanenza del giovane nella comunità può essere rivalutato durante il percorso terapeutico nell'ambito delle verifiche periodiche strutturate in presenza dei referenti dei Servizi invianti o comunque coinvolti nella prosecuzione della presa in carico. La permanenza è differenziata in relazione alle esigenze delle singole situazioni e si prevede che **non superi i 12 mesi**. La Comunità non assume, pertanto, decisioni unilaterali di dimissione del minore/giovane.

Personale dedicato

Relativamente al personale necessario ai fini dell'attivazione e funzionamento della Comunità Sperimentale, l'Accordo di Conferenza Unificata del 14.09.2022 (rep. Atti n. 148/CU) prevede la presenza di un **équipe** qualificata e **multidisciplinare** di operatori che garantisca la continuità e l'assistenza terapeutica nelle 24 ore.

Non sono di competenza del soggetto gestore le prestazioni di tipo sanitario, che vengono assicurate dal **Servizio Minorì di area penale** dell'ASL [REDACTED]. Il personale di diretta gestione del Servizio Sanitario è costituito da:

- N.1 Dirigente Psicologo Responsabile
- N.1 Psichiatra
- N.1 Psicologo
- N.8 Infermieri
- N.1 Assistente Sociale

L'ASL [REDACTED] ha già reso operativo, con Deliberazione del D.G. n. [REDACTED] del [REDACTED]/[REDACTED]/[REDACTED], uno specifico Servizio multi-professionale, idoneo ad integrare la progettualità sperimentale (*specificare se con o senza adeguamenti, indicando le professionalità*), a garanzia delle operatività propriamente sanitarie. Il soggetto gestore può comunque rendere disponibile anche personale sanitario di varie e pertinenti professionalità.

Il soggetto gestore garantisce personale qualificato non sanitario - con turni fissi per assicurare agli utenti e a tutta l'organizzazione, oltre a riferimenti chiari, una stabilità di spazi e setting - per le attività alberghiere e di sanificazione (cuoco, ausiliari/operatori addetti agli aspetti materiali della vita della comunità), personale amministrativo, personale dedicato alle attività di manutenzione, portierato e sorveglianza, operatori socio sanitari ed operatori socio assistenziali, con la seguente dotazione minima:

- N.4 O.S.S./O.S.A.
- N.1 Esperto in migrazioni o figura analoga
- N.1 Mediatore linguistico (arabo; francese e inglese)
- N.4 Educatori Professionali socio-pedagogici
- N.7 Personale di servizio (cuoco, inservienti, portieri, sorveglianti ...)
- N.2 Personale di supporto laboratoriale (variabile e specifico per tipologia di laboratorio)

Compiti del soggetto gestore

Il soggetto gestore garantisce:

- a) La disponibilità, sul territorio della provincia di [REDACTED], di una struttura che possegga le caratteristiche previste dall'Allegato 1 - Requisiti di esercizio e di accreditamento.
- b) Le seguenti prestazioni alberghiere: accoglienza in camere da 2 posti letto; servizio ristorazione in apposita sala pranzo; pulizia e igienizzazione dei locali; lavanderia e stireria del corredo della Comunità e degli effetti personali degli ospiti; acquisto del vestiario per costituire il corredo minimo in dotazione personale qualora il minore, al momento dell'ingresso in Comunità, ne fosse sprovvisto e successiva integrazione e sostituzione dei capi usurati (i capi di vestiario dovranno essere ad uso personale esclusivo, decorosi e non tali da consentire, in base all'abbigliamento indossato, l'identificazione del minore come ospite della Comunità); trasporto ed accompagnamento per l'accesso agli incontri con i parenti (qualora questi debbano avvenire fuori dall'ambito della Comunità) alle attività sportive, ricreative, ecc..
- c) Un servizio di supporto educativo individualizzato.
- d) La necessaria dotazione di arredo, logistiche, strumentali e tecnologiche della struttura necessarie alla garanzie di tutte le funzioni previste.
- e) La manutenzione ordinaria e la cura della struttura e dell'eventuale area verde di pertinenza.
- f) Un servizio di sorveglianza diurna e notturna degli ospiti e della struttura.
- g) Personale qualificato non sanitario, come riportato al paragrafo precedente.

Risorse finanziarie

La tariffa giornaliera per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico afferenti al circuito della giustizia minorile nella Comunità Sperimentale è pari ad € 250 die, di cui il 60% è a carico della ASL di competenza territoriale del giovane e il restante 40% è a carico del Ministero della Giustizia, Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC), come regolamentato con l'Accordo di cui alla Deliberazione ASL [REDACTED] n. [REDACTED] del [REDACTED].

Pertanto, ogni inserimento nella Comunità Sperimentale non determina alcun consequenziale onere per l'Ambito Territoriale cui afferisce il Comune di residenza del minore titolare e/o il Comune sede della Comunità Sperimentale.

Al soggetto gestore è assicurata una retta giornaliera pari ad € 182,00 per ciascun utente accolto in struttura, da ritenersi comprensiva di tutti i costi, oneri fiscali e previdenziali connessi all'erogazione del servizio in richiesto.

La gestione economico finanziaria dell'intero intervento è centralmente assicurata dalla UOC Coordinamento Sanità Penitenziaria, con idonee procedure - aggiuntive a quelle in essere per lo svolgimento delle proprie ordinarie funzioni istituzionali - con prioritario riferimento ai rapporti con il soggetto gestore, il DGMC, le AASSLL e gli EELL competenti per residenza del singolo utente inserito nella Comunità Sperimentale. In particolare, la predetta UOC assicura, tra l'altro, l'acquisizione delle risorse finanziarie in ingresso e la diretta liquidazione delle correlate competenze al soggetto gestore per i singoli utenti accolti nella Comunità Sperimentale, previa emissione di un'unica fattura mensile, onnicomprensiva della quota sanitaria e di quella sociale.

Ricerca e sperimentazione

La Comunità sperimentale ha il compito di offrire una risposta a nuovi disagi giovanili, rispetto ai quali l'attuale sistema dei Servizi pubblici e privati del territorio sta riscontrando difficoltà ad individuare risposte appropriate. In considerazione di ciò, la stessa rappresenta anche un luogo privilegiato in cui realizzare un'attività di ricerca finalizzata a rilevare i fattori familiari e sociali che hanno contribuito allo sviluppo del disagio individuale e le condizioni che possono favorirne una evoluzione positiva. Gli esiti di questo contestuale lavoro di ricerca operativa possono fornire a medio termine informazioni e conoscenze utili ad orientare politiche pubbliche di programmazione rivolte a prevenire i disagi giovanili, favorire processi di

riattualizzazione dei servizi e degli interventi deputati a rispondere ai mutati bisogni di questa tipologia di utenza.

Al fine di garantire l'adeguatezza quali - quantitativa dell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a favore degli adolescenti e giovani-adulti collocati, nonché prevenire il rischio di burn-out negli operatori, conformemente a quanto indicato dalle richiamate linee di indirizzo approvate ai sensi dell'Accordo di Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022), è prevista la calendarizzazione di momenti strutturati di Formazione/Aggiornamento comune, nonché di Supervisione, per tutti gli operatori che lavorano nella struttura”.

Contratto di cogestione della Comunità Sperimentale

Entro 15 giorni successivi al completamento della procedura di selezione di uno o più soggetti gestori, lo stesso deve fornire l'eventuale documentazione integrativa, in forma definitiva, di quanto già presentato in forma di impegno (ovvero provvisorio), laddove previsto dall'Avviso. La suddetta documentazione integrativa deve documentare la possibilità di pervenire l'avvio dell'operatività della Comunità Sperimentale entro e non oltre i successivi 60 giorni.

Entro 30 giorni successivi al completamento della procedura di cui al presente Avviso, ciascun soggetto gestore individuato definitivamente sottoscrive un apposito Contratto di Cogestione con l'ASL [REDACTED], contenente gli elementi utili a disciplinare i rapporti di collaborazione tra l'area della Committenza e quella aggiudicataria, nonché le attività di verifica di conformità delle operazioni di gestione dei servizi alberghieri, della manutenzione della struttura e dell'erogazione delle attività educative, riabilitative e trattamentali. A seguito della sottoscrizione del Contratto di Cogestione con l'ASL [REDACTED], il soggetto gestore dispone di ulteriori 30 giorni per il perfezionamento di tutte le attività (es. allestimento della struttura, allaccio delle utenze, predisposizione turni di lavoro, ecc.) propedeutiche all'attivazione della Comunità Sperimentale - comunque concordata e disposta con provvedimento dell'ASL – e identifica un proprio operatore al quale attribuire le funzioni di Coordinatore della Comunità Sperimentale.

La periodica verifica della gestione complessiva della struttura e dell'erogazione dei servizi oggetto del Contratto di Cogestione è demandata alla UOC Coordinamento Sanità Penitenziaria dell'ASL [REDACTED]. L'erogazione delle attività sanitarie e il coordinamento delle attività congiunte, pubbliche e private, afferiscono al *Servizio Minori Area Penale con problematiche psicopatologiche e/o di tossicodipendenza* della predetta UOC. Il Responsabile del predetto Servizio Minori garantisce, nello svolgimento delle proprie funzioni, un costante collegamento con il Coordinatore nominato dal Soggetto gestore. La UOC Coordinamento Sanità Penitenziaria, in ogni momento e discrezionalmente, può espletare controlli volti a verificare il pieno rispetto di quanto contenuto nel Contratto di Cogestione e la corretta esecuzione delle prestazioni dovute, anche in base alle specifiche tecniche risultanti dalla proposta progettuale. Gli strumenti di verifica e valutazione sono di regola costituiti da incontri d'équipe tra i diversi operatori, da relazioni periodiche sull'andamento dei singoli utenti (aree comportamentali, affettiva, sociale, scolastica ...) etc.; possono tuttavia essere integrate con percorsi di valutazione della qualità dei servizi, anche utilizzando registri, questionari, interviste, ai sensi della normativa vigente.

Il Contratto di Cogestione è risolto dall'ASL [REDACTED] per inadempienze o manchevolezze nella conduzione delle attività ivi contenute, riscontrate e documentate; per inefficienza nell'espletamento delle stesse; per colpevole infrazione alle clausole la cui osservanza è prevista da norme di legge o dal contratto stesso, a pena di risoluzione del rapporto instaurato. Nei casi di risoluzione, il Soggetto gestore non può accampare alcuna pretesa, restando l'azione di rivalsa da parte dell'ASL per eventuali danni e disservizi cagionati.

Obblighi del Soggetto gestore.

Il Soggetto gestore individuato in esito alla presente procedura deve assicurare le condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività specificate nel presente documento e contenute nella Proposta Progettuale presentata a valere del presente Avviso, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsivoglia

variazione, in special modo quelle che comportano la perdita di uno o più requisiti previsi dall'Avviso. In tal caso l'ASL [REDACTED] può valutare se interrompere la collaborazione (cogestione) instaurata. L'Azienda procede analogamente anche nel caso in cui accerti d'ufficio la perdita dei suddetti requisiti in capo al soggetto interessato.

Il soggetto aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dell'ASL [REDACTED] approvato con Delibera n.291/2019, nonché al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013. È, inoltre, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni applicabili alle attività di cui al presente Avviso, sollevando l'ASL [REDACTED] da ogni responsabilità.

Il Soggetto gestore è l'esclusivo responsabile del rispetto di tutte le disposizioni legislative e delle normative che regolano i contratti collettivi di lavoro, nonché di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale del proprio personale addetto alla Comunità Sperimentale ed ai servizi ivi erogati, ed è altresì responsabile degli eventuali infortuni ed incidenti che dovessero verificarsi nel corso della gestione e delle attività organizzative ed esecutive. In tal senso, deve procedere a stipulare in favore del proprio personale idonee polizze assicurative contro gli infortuni e per la responsabilità civile, nonché adottare tutte le misure previste dalla vigente legislazione in materia di prevenzione e protezione sul lavoro, rispettando quanto definito nel D.Lgs. 81/2008 nel testo in vigore e delle altre norme in materia. L'ASL è pertanto esonerata da qualsiasi responsabilità per danni derivanti a terzi, per effetto dell'attività svolta.

Obblighi dell'ASL [REDACTED]

L'ASL [REDACTED] provvede ad assicurare, attraverso la UO [REDACTED] ed i propri operatori a vario titolo coinvolti, la necessaria collaborazione nelle diverse fasi progettuali, quali quelle di programmazione, coordinamento e verifica dei programmi di attività, monitoraggio e controllo dell'andamento delle operatività in parola. Effettua verifiche periodiche delle prestazioni rese dal Soggetto gestore e il controllo della loro qualità, concordando le modalità di reciproca consultazione periodica.

L'ASL si riserva comunque di poter verificare in ogni momento la corretta realizzazione della collaborazione in termini qualitativi e quantitativi con personale proprio ed avrà la facoltà e il diritto di rilevare e di riusare quanto non ritenuto idoneo. Nel caso in cui la collaborazione non corrisponda a quanto previsto dal Contratto di Cogestione, segnala le dovute contestazioni e/o osservazioni al Soggetto gestore, con richiesta di chiarimenti e risoluzione di ogni eventuale criticità rilevata.

La ASL [REDACTED], attraverso il proprio dal Servizio Minori di Area Penale, è responsabile dell'erogazione delle operatività e delle prestazioni di tipo sanitario (che non compongono oggetto del presente Avviso) con personale di diretta gestione del Servizio Sanitario.

La UO [REDACTED] provvede alla gestione economico finanziaria dell'intervento con idonee procedure - aggiuntive a quelle in essere per lo svolgimento delle priorie funzioni istituzionali - con prioritario riferimento ai rapporti con il DGMC, le AASSLL e gli EELL competenti per residenza del singolo utente inserito nella Comunità, e con il Soggetto gestore. Assicura, tra l'altro, l'acquisizione delle risorse finanziarie in ingresso e la diretta liquidazione delle correlate competenze al Soggetto gestore per i singoli utenti accolti nella Comunità, previa emissione di un'unica fattura mensile, onnicomprensiva della quota sanitaria e di quella sociale.

Allegato 1 MANIFESTAZIONE D'INTERESSE Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario ad elevata integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022.

Requisiti di esercizio e di accreditamento

Il soggetto gestore deve assicurare i seguenti requisiti:

SOGGETTIVI DI ESERCIZIO, STRUTTURALI E DI RICETTIVITÀ

REQUISITO	
Requisiti comuni	Si richiama quanto previsto nel Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" - CAPO II - Titoli abilitativi per l'esercizio dei servizi.
Requisiti specifici	Si richiama quanto previsto nel <i>Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 - DGRC n. 439 del 20/07/2023 - Sezione A - Servizi residenziali e semiresidenziali - Area di intervento Responsabilità familiari e diritti dei minori - Comunità Alloggio.</i>

REQUISITI ORGANIZZATIVI, FUNZIONALI E PROFESSIONALI

REQUISITO	Si richiama quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali di tipo socio – sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile" - Accordo della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022.
Capacità ricettiva e tipologia di utenza	Minimo 6 e massimo 12 minori/giovani sottoposti a provvedimento penale. Età compresa tra i 14 e i 21 anni, con previsione di permanenza fino a 23 anni per coloro che abbiano commesso il reato da minorenni.
Fascicolo personale	Istituzione del Fascicolo personale per ciascun utente, contenente le sezioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> - anamnesi riferite alle diverse aree; - analisi e valutazione della situazione del singolo utente e, dove necessario e opportuno, del suo contesto familiare; - percorso dell'utente (P.I., Pianificazione, Diari); - modulistica relativa alla tutela della privacy, al consenso informato per i singoli atti sanitari proposti, alla tutela della persona se attivata.

Progetto Individualizzato (PI)	<p>Definizione del Progetto Individualizzato per ciascun utente, di norma redatto entro 30 giorni dall'accoglienza e in ogni caso entro 45 giorni, sulla base della valutazione dei bisogni emersi, tenuto conto di quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e indicato dai servizi invianti, definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area individuata, gli obiettivi perseguiti. Ne costituiscono elementi essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sintesi dei bisogni come esito della valutazione multidisciplinare; - l'individuazione dell'area di intervento; - la descrizione degli obiettivi della presa in carico; - l'individuazione di indicatori misurabili relativi agli obiettivi; - la definizione dei tempi di verifica per i singoli obiettivi; - l'integrazione tra dimensioni cliniche, funzionali e sociali. <p>Il progetto deve essere condiviso/comunicato all'utente e alla sua famiglia o agli esercenti la responsabilità genitoriale. Deve dare atto delle rivalutazioni, che devono svolgersi ogni qualvolta si renda necessario e comunque con una periodicità non superiore a un mese, con evidenza dell'esito nel fascicolo.</p> <p>La collaborazione con gli Enti presenti nel territorio in cui insiste la comunità e i Servizi invianti o di riferimento per il giovane, deve garantire eventuali necessità integrative quando previste dal Progetto Individualizzato e se supportate da comprovate motivazioni in relazione alla particolare condizione del soggetto (Neuropsichiatria/Psichiatria, SerD, Servizi Sociali, Scuola, Sportelli, Terzo e Quarto settore).</p>
Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI)	<p>Per ciascun utente, integrazione del Progetto Individualizzato tra tutte le dimensioni cliniche, funzionali, sociali, in base ad un modello unico e integrato, a cura dell'equipe multidisciplinare, con un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), sostenuto da Budget di Salute (BdS), progetto abilitativo costruito a misura della persona in base al suo bisogno socio-sanitario complesso nell'ambito delle quattro aree/diritto: Casa /Habitat, Formazione/Lavoro, Apprendimento, Socialità/affettività. Tale intervento non rientra nell'offerta dei servizi/strutture sociosanitarie e/o sociali, prestazionali e standardizzate ma, piuttosto è finalizzato alla co-costruzione e co-gestione di progetti di abilitazione della persona utente, con lo scopo di promuoverne l'autonomia e l'autodeterminazione, in una prospettiva emancipativa ed integrata di vita e salute, benessere olistico della persona, della famiglia e della comunità locale in linea con gli orientamenti generali indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).</p>
Continuità assistenziale	<p>La continuità assistenziale è garantita a tutti i giovani accolti, pertanto, è necessario che le dimissioni vengano concordate con gli Enti invianti. Nel caso in cui sia necessario rivedere il percorso di cura e l'appropriatezza dei percorsi già definiti, il Servizio inviante deve essere coinvolto con almeno 30 giorni di preavviso; la comunità assicura comunque la prosecuzione del percorso fino al reperimento di una eventuale altra collocazione. Pertanto, la Comunità non assume decisioni unilaterali di dimissione del minore/giovane.</p> <p>La continuità dell'assistenza viene garantita, oltre a quanto previsto a livello di esercizio, prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di gestione degli eventuali trasferimenti presso altre unità d'offerta sociosanitarie o sanitarie; - la gestione di eventuali cambi del personale di riferimento; - il rilascio all'utente, all'atto della dimissione o del trasferimento presso altro servizio, di una relazione di dimissione in cui siano evidenziati lo stato di salute, i trattamenti effettuati, l'eventuale necessità di trattamenti successivi e le informazioni utili al proseguimento del percorso assistenziale.

Regolamento / protocollo organizzativo	<p>Il soggetto gestore adotta un regolamento/protocollo che definisce le procedure di ammissione, permanenza e dimissione, elaborato di concerto con i rappresentanti degli Enti invitanti e che a vario titolo concorrono nella realizzazione del Progetto individuale dei soggetti inseriti. Predisponde una lista d'attesa, flessibile nello scorrimento in relazione a criteri definiti, ed accessibile alla consultazione, con previsione della stima dei tempi di accesso in relazione al turn-over della popolazione comunitaria sulla base delle tempistiche dei progetti individuali. Definisce un modello unico di relazione/richiesta con contenuti ritenuti essenziali per la conoscenza del caso e la valutazione della domanda.</p>
Organizzazione del personale	<p>Gli interventi devono prevedere all'interno della Struttura la presenza di un'équipe qualificata e multidisciplinare di operatori che garantisca la continuità e l'assistenza terapeutica nelle 24 ore.</p> <p>I turni del Personale devono essere fissi per assicurare agli utenti e a tutta l'organizzazione oltre che dei riferimenti chiari, una stabilità dei vari spazi e setting.</p> <p>Con riferimento ad una struttura accogliente fino a n.12 minori/giovani si prevede la presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella fascia oraria 20-8, di almeno due operatori di cui 1 infermiere e un educatore professionale; - nella fascia oraria 8-20 di operatori in un rapporto di almeno 1:3, raggiungibile attraverso l'impiego dei professionisti di seguito elencati, di cui almeno n.1 infermiere e n.2 educatori professionali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Neuropsichiatra infantile ✓ Psichiatra ✓ Psicologo ✓ Educatori professionali sanitari (L/SNT2) ✓ Educatori professionali socio pedagogici <p>Valutando il giusto equilibrio tra i differenti profili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica ✓ Infermiere ✓ Operatore Socio Sanitario <p>Personale non direttamente dipendente o comunque non vincolato all'équipe minima di funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Personale per le attività alberghiere e di sanificazione: cuoco, ausiliari/operatori addetti agli aspetti materiali della vita della comunità ✓ Personale amministrativo ✓ Figure specifiche in relazione all'offerta di attività riabilitative, educative, risocializzanti, di sostegno (conduttori di laboratori, maestri d'arte, arteterapisti, agronomi per attività di coltura, volontari, artigiani ecc.), presenti secondo programmazione ✓ Operatore di orientamento occupazionale (eventuale consulenza bimestrale) ✓ Assistente sociale in numero utile a sostenere i programmi individuali ✓ Criminologo... <p>Tra i professionisti presenti è definito il Coordinatore della Comunità, individuato tra i profili professionali dell'area delle professioni sanitarie ed in possesso di titolo abilitante; è altresì individuato il responsabile clinico (Medico o Psicologo) della struttura.</p> <p>La Comunità garantisce la presenza di mediatori culturali anche attraverso l'avvio di collaborazioni con Associazioni specifiche. Struttura rapporti di collaborazione con le Associazioni che a vario titolo possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi comunitari.</p>

Caratteristiche della struttura	<p>La struttura deve rispondere ai requisiti strutturali indicati dalla normativa vigente. È raccomandato che risponda a caratteristiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilità di raggiungimento e di collegamento con le sedi scolastiche e/o lavorative dei minori/adolescenti - accessibilità ai Servizi essenziali (es. presidi sanitari, Comune) e generali o prossimità alla vita sociale del contesto in cui è inserita la comunità (es. cinema, luoghi di aggregazione, centri sportivi, luoghi di culto, ecc.) - suddivisione e organizzazione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dei giovani a cui è destinata la struttura e delle attività in essa svolte.
Misure di sicurezza	<p>Devono essere garantite adeguate misure di sicurezza volte ad assicurare l'incolumità degli ospiti e ad evitare possibili agiti auto o eterodiretti; ciò tanto per gli spazi quanto per gli arredi (es: vetri antisfondamento, specchi infrangibili, sufficiente numero di armadi per riporre e conservare in sicurezza oggetti e beni, valutare la possibilità che gli arredi vengano fissati a terra o sospesi).</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una stanza per la decompressione nei momenti di alta criticità attrezzata secondo quanto anche indicato in letteratura - infermeria - sala comune per le attività ludico-ricreative e sala laboratorio - porte antisfondamento per le stanze ove sono conservati i farmaci, la documentazione e i beni di ospiti e personale - uno spazio fuori dal luogo di vita comunicatorio, dedicato per l'incontro con le famiglie.
Protocolli operativi	<p>Specifici Protocolli Operativi già attivi nel territorio o di nuova realizzazione, declinano il passaggio e la presa in carico del giovane dalla competenza NPIA all'Area Adulti in occasione del raggiungimento della maggiore età, sia durante l'esperienza residenziale che alla dimissione.</p> <p>Sono altresì stipulati accordi di collaborazione comprensivi di partecipazione della spesa in conformità con le normative vigenti tra i Servizi minorili della Giustizia, Regioni, Comuni, Enti locali, Servizi Specialistici.</p>
Piano della formazione	<p>Il soggetto gestore adotta un piano annuale di formazione e aggiornamento del personale, anche in raccordo/avvalendosi di formazione erogata da altre agenzie/aziende con contenuti specifici in relazione al piano di organizzazione della struttura e alla tipologia di utenza trattata. Sono inoltre calendarizzati momenti strutturati di Formazione/Aggiornamento comune per tutti gli operatori che lavorano nella struttura.</p>
Supervisione	<p>Sono calendarizzati momenti strutturati di Supervisione per tutti gli operatori che lavorano nella struttura.</p>
Polizza assicurativa	<p>Il gestore stipula una polizza assicurativa per responsabilità civile con data di attivazione non successiva alla presentazione della SCIA con contestuale richiesta di accreditamento, con copertura anche per fatti accidentali e imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia e in assenza di franchigie opponibili ai terzi danneggiati.</p>
Sistema di rete/attività interne ed esterne	<p>Le attività da svolgere nel sistema di rete sono realizzate perseguitando il miglioramento dell'efficacia dell'impiego delle risorse disponibili a legislazione vigente mediante il relativo indirizzamento alle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccordo con il sistema dei servizi territoriali (territorio di riferimento della struttura e territori di provenienza dei ragazzi ospiti in struttura); - Continuità assistenziale e di presa in carico del minore/giovane durante i permessi e alla dimissione; - Orientamento scolastico-professionale, il tutoraggio e l'accompagnamento al lavoro; - Accompagnamento all'inserimento del minore/giovane in contesti sportivi, ricreativi, ludico espressivi;

	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione di tirocini formativi con borsa lavoro, anche in “contesti protetti” e a vocazione sociale al fine di valutare e promuovere l’acquisizione dei prerequisiti necessari al lavoro e all’acquisizione di maggiore autonomia;- Attivazione di tirocini formativi con borsa lavoro per l’inserimento in aziende;- Individuazione di contesti abitativi (indipendenti, housing, condivisi, ecc) con garanzia di presenza di personale educativo per il supporto all’autonomia, il monitoraggio delle fragilità e con funzioni di raccordo con i Servizi specialistici.
--	--

**Allegato A Manifestazione di interesse per l'attivazione di una
Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria**

per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022.

Modello di domanda

(rilasciata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Spett.Le Azienda Sanitaria Locale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
 _____ residente nel Comune di _____ in Via/Piazza
 _____ n. _____ codice fiscale _____,
 in qualità di Legale Rappresentante (od altro soggetto munito di rappresentanza legale) dell'Ente Gestore
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ in Via/Piazza _____ n. _____
 codice fiscale _____ / Partita IVA _____ indirizzo PEC
 _____ indirizzo e-mail _____;

- presa visione dell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione e contrattualizzazione di posti di comunità sociosanitaria ad alta integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o disturbi da uso di sostanze in carico ai servizi sanitari/sociosanitari regionali e della giustizia minorile nell'ambito dei posti previsti;
- consapevole che l'efficacia della graduatoria che verrà definita all'esito dell'espletamento della presente procedura di avviso sarà subordinata al previo conseguimento da parte degli Enti che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, dell'accreditamento regionale in conseguenza del definitivo accertamento del possesso di tutti i requisiti di esercizio e di accreditamento per la comunità previsti dall'Allegato 1) dell'Avviso (Requisiti di esercizio e di accreditamento);

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla procedura di cui all'Avviso sopracitato, con riferimento alla struttura ubicata nel Comune di _____ in Via/Piazza _____ n. _____ per n. _____ posti letto.

A tal scopo, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti;

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento di cui all'Allegato 1) dell'Avviso attraverso:
specificare una tra le seguenti opzioni

- il possesso di una struttura già dotata all'atto della presentazione della domanda di tutti i requisiti soggettivi di esercizio, strutturali e di ricettività di cui all'Allegato 1) dell'Avviso (Requisiti di esercizio e di accreditamento) e l'impegno a garantire, entro 30 gg dall'eventuale comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, il possesso dei requisiti organizzativi, funzionali e professionali di cui all'Allegato 1) dell'Avviso (Requisiti di esercizio e di accreditamento) mediante presentazione agli organi competenti della relativa SCIA con contestuale richiesta di accreditamento come comunità di tipo socio sanitario ad alta intensità sanitaria per l'inserimento del target individuato;
ovvero
- il possesso già alla data di presentazione della domanda di una struttura in ordine alla quale si assume l'impegno a garantire il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativo gestionali generali e specifici di cui all'Allegato 1) dell'Avviso (Requisiti di esercizio e di accreditamento) entro 90 gg dall'eventuale comunicazione di aggiudicazione provvisoria, impegnandosi a presentare entro il medesimo termine SCIA con contestuale richiesta di accreditamento;
- 2) di essere in possesso - ai fini della partecipazione alla procedura comparativa - dei requisiti previsti dall'Avviso in oggetto, accettandone tutte le relative indicazioni e condizioni;
- 3) *barare la voce che interessa*
- che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al n. REA _____ dalla data del _____; e/o
- è un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al RUNTS con numero di repertorio _____ dal _____;
- (solo per le Società Cooperative e per i Consorzi di Cooperative) è iscritta/o all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso la CCIAA di _____ alla sezione _____;
- 4) l'assenza di ogni situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla selezione o di situazioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o di conflitto d'interesse;
- 5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non aver conferito incarichi ad ex dipendenti della ASL _____ che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima ASL _____, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001;
- 6) di nominare il seguente referente del progetto (cognome e nome) _____, (indirizzo PEC) _____;
- 7) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda, accettando che ogni comunicazione avvenga esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo (provincia, comune, via e n. civico) _____;
- 8) di impegnarsi a comunicare all'ASL _____ qualsiasi modifica relativa alle informazioni fornite in risposta al presente Avviso;
- 9) di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679);
di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui si venga a conoscenza nel corso del procedimento nel rispetto della normativa vigente prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679).

10) che i soggetti previsti dall'art. 94 comma 3¹ e comma 4² del D.Lgs. n. 36/2023 sono:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale	Carica rivestita

11) l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e, a tal fine

DICHIARA ALTRESÌ

- A. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti specificati al medesimo art. 94 comma 3, non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdices del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - III. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - IV. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee 26 luglio 1995;
 - V. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - VI. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109;

¹ L'esclusione è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti:

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli istitutori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

² Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

- VII. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- VIII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ovvero che

(indicare cognome e nome del soggetto) _____ è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile e precisamente³: _____

e trasmette, in allegato, la dichiarazione resa dal Legale Rappresentante e, ove esistenti, i soggetti specificati al medesimo art. 94 comma 3 e comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, attestante l'insussistenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati indicati dall'art. 94 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

- B.** che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
- C.** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti⁴;
- D.** che non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023, di seguito riportate:
- I. l'operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - II. l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
 - III. l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali; e) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

³ Indicare tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. L'esclusione non è disposta nei casi di cui all'art. 94 comma 7 del D.Lgs. 36/2023.

⁴ Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II.10 del D.Lgs. 36/2023.

IV. l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

ovvero che

(indicare cognome e nome del soggetto) _____ versa nella causa di esclusione di seguito riportata: _____ ;

- E. che l'operatore economico, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso D.Lgs. 36/2023, non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs. 36/2023, di seguito riportate:
- I. gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
 - II. che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
 - III. distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - IV. che l'offerta sia imputabile a un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
 - V. che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati.
- F. di non aver commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

A tal fine si allega:

- Proposta progettuale, strutturata secondo gli elementi prescritti nell'Avviso, in conformità al Modello B;
- Titolo di disponibilità dell'immobile ove si intende ospitare la Comunità Sperimentale, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6 dell'Avviso.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

La presente dichiarazione è sottoscritta e trasmessa assieme alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

**Allegato B Manifestazione di interesse per l'attivazione di una
Comunità Sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria**

per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile ex Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti n.62/CU del 28 aprile 2022 e n.184/CU del 14 settembre 2022.

Modello di Proposta Progettuale

Spett.Le Azienda Sanitaria Locale

Titolo del progetto

--

Soggetto proponente

Ragione sociale	
Sede legale	
Codice fiscale / Partita IVA	
Indirizzo PEC	

Proposta progettuale ed organizzativa

Descrivere sinteticamente la proposta di Progetto Comunitario che si intende sviluppare, in linea con quanto disciplinato dal presente Avviso e, nello specifico, dall'Allegato 2 - Linee di indirizzo dell'offerta sociosanitaria - e dal Progetto Operativo approvato con Deliberazione ASL [REDACTED] n. [REDACTED] del [REDACTED] / [REDACTED]

(max 60 righe)

Localizzazione territoriale

Descrivere la proposta di ubicazione del servizio in rapporto alla: A) Facilità di raggiungimento e di collegamento con le sedi scolastiche e/o lavorative dei minori/adolescenti; B) Accessibilità ai Servizi essenziali (es. presidi sanitari, Comune) e generali o prossimità alla vita sociale del contesto in cui è inserita la comunità; C) Suddivisione e organizzazione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dei giovani a cui è destinata la struttura e delle attività in essa svolte.

(max 60 righe)

--

Caratteristiche della struttura

Descrivere i requisiti strutturali e tecnologici generali e specifici di cui all'Allegato n.1) (paragrafo 3, punto a) relativamente alla struttura individuata per la realizzazione della Comunità Sperimentale. Elencare le evidenze documentali allegate alla presente (titolo di disponibilità dell'immobile, piantine con layout contenete la dotazione di arredi, risorse logistiche e strumentali proprie, suddivisione e organizzazione degli spazi, ulteriore documentazione tecnica).

(max 40 righe)

Capacità ricettiva

Massima capacità di accoglienza della struttura individuata	n. _____ posti letto
---	----------------------

Esperienza pregressa

Descrivere le esperienze già maturate in attività svolte nei confronti di utenti minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze.

(max 40 righe)

Innovatività della Proposta

<i>Descrivere il Progetto Educativo Trattamentale che si intende proporre al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni socio sanitari degli ospiti nella prospettiva della integrazione, riparazione e piena consapevolezza di sé, con particolare attenzione al numero ed alla tipologia di laboratori che si</i>
--

intendono attivare, le ipotesi di inclusione sociale e formativo-lavorative con chiara identificazione degli Enti con i quali si prevede di poter fattivamente collaborare e l'eventuale coinvolgimento di volontari, singoli e famiglie.
(max 60 righe)

Interazione con il territorio

Descrivere eventuali partenariati attivi, capacità, attitudine ed esperienze di lavoro in rete, proposte di raccordo con i servizi esistenti sul territorio, in corso e pregressi.
(max 40 righe)

Risorse umane

Descrivere la dotazione organica proposta per la gestione dei servizi della Comunità Sperimentale, con ipotesi di articolazione settimanale dell'attività lavorativa.
(max 40 righe)

Formazione/Supervisione

Conformemente a quanto indicato dalle linee di indirizzo approvate con l'Accordo della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 148/CU del 14 settembre 2022, descrivere le modalità e i tempi di erogazione delle attività di Formazione/Aggiornamento comune, nonché di Supervisione per tutti gli operatori che si prevede di impegnare nella struttura. Indicare le convenzioni all'uopo attivate con istituzioni universitarie, società scientifiche e/o professionisti di comprovata esperienza anche ai fini di ricerca (da allegare alla presente).

(max 40 righe)

Strutture confiscate alla camorra

Il presente progetto comunitario prevede l'utilizzo di strutture confiscate alla camorra?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
---	---

Si allega:

- Curriculum del soggetto proponente;
- Curriculum Vitae dei singoli componenti la dotazione organica proposta, debitamente sottoscritti e contenenti l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la dichiarazione di corrispondenza a verità delle informazioni ivi inserite ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- Piano dei costi della Comunità Sperimentale, in linea con quanto disciplinato dal presente Avviso e, nello specifico, dall'Allegato 2 - Linee di indirizzo dell'offerta sociosanitaria - e dal Progetto Operativo approvato con Deliberazione ASL _____ n. ____ del ____/____/____

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante
